

IVG

Savona, “illusione saldi”: le foto che smascherano il commerciante “furbetto”

di **Federica Pelosi**

13 Luglio 2010 - 11:10



Savona. Un’occhiatina “pre-saldi” alle vetrine l’abbiamo data tutti. Giusto per pregustare l’affare che avremmo potuto fare una volta che, sul prezzo “pieno” esposto, sarebbe apparsa la magica riduzione che trasforma l’articolo tanto agognato in una spesa finalmente affrontabile. Giornate passate a fare calcoli, a pensare agli abbinamenti giusti con i capi che possediamo già, e poi via, verso l’acquisto conveniente. Che, però, in alcuni casi, così conveniente non è più.

Lo sa bene l’autrice delle foto (e assidua lettrice di IVG.it n.d.r.) che vi mostriamo, la quale, messa in guardia dai tanti “chi va là” delle associazioni che tutelano i consumatori - che, ogni anno, parlano di “saldi farlocchi” - ha voluto fare la sua personalissima prova. Una sorta di confronto tra il “prima” e il “dopo” la cura (che, in questo caso, sarebbe lo sconto) per scoprire che di differenze proprio non ce ne sono. La signora in questione ha infatti immortalato, con il suo iPhone, la vetrina di un negozio savonese di una nota marca di abbigliamento prima del 9 luglio (data dell’inizio ufficiale dei saldi in Liguria) con i prezzi pieni e, successivamente, la stessa vetrina “scontata”. O meglio: apparentemente scontata. I proprietari hanno infatti attuato il trucco più vecchio - e più “fastidioso” - del mondo, aumentando il prezzo della merce per poi “saldarla” e farla tornare al prezzo originale. Dando però l’illusione, agli acquirenti, di aver fatto un affare .

La nostra fotografia improvvisata aveva “puntato” un paio di ciabattine da 22,90 euro che, magicamente, dopo il 9 luglio hanno mantenuto il medesimo prezzo ma come se fosse il risultato dello sconto del 30% applicato dal negozio. E lo stesso vale altra merce esposta, come le T-shirt che ad inizio luglio costavano 29,40 € e che nei cartellino dei saldi passano a costare 42 € e con il 30% di sconto diventano un vero affare a solo 29,40€.

Di qui, l’allarme lanciato su Facebook che, ormai, sta diventando uno strumento sempre

più importante di scambio di informazioni. “Attenzione, saldi farlocchi smascherati”, scrive la ragazza, mettendo in guardia tutti i suoi amici online. Un’idea, quella di smascherare a “colpi di clic” i commercianti furbetti - che, ovviamente, ci auguriamo essere una minoranza - che non è da tutti, anche se sono molti i savonesi che, pur sprovvisti di una macchina fotografica al momento opportuno, denunciano sul web “fregature” simili.

Ad IVG.it, inoltre, sono arrivate altre segnalazioni di questo tipo e che riguardano una catena commerciale, che si trova sempre a Savona. Per non parlare di tutti quei negozi che espongono merce di anni e anni prima “spacciandola” per quella della stagione appena trascorsa. Segno che gli “sos” lanciati dagli addetti ai lavori o, in quest’ultimo caso, via internet, non sono mai abbastanza.